



Al Consigliere Comunale
Tommaso Grassi

15 SET. 2014

Ai Gruppi Consiliari
Alla Presidente del Consiglio

OGGETTO: Interrogazione n. 403/14

In merito ai 5 punti dell'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue:

Punto 1) "Quale è il contenuto della carta dei servizi del project"

La Carta dei Servizi del Project è disciplinata dall'art. 8 dell'All. H – Disciplinare tecnico di gestione, parte integrante della Delibera di Giunta n. 2013/G/00308 del 25 settembre 2013, avente a oggetto "Nuovo Tempio Crematorio di Firenze presso il Cimitero di Trespiano: approvazione progetto definitivo e recepimento atto d'obbligo – c.o. 030563"

All'art. 8 si legge testualmente:

La Carta è lo strumento che permette ai cittadini il controllo sulla erogazione del servizio anche in termini di qualità. Il riferimento normativo è costituito dalla Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, recante "*Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*" e dalla

Legge 24 febbraio 1997, n. 39, recante "*Attuazione della direttiva 90/313/CEE, concernente la libertà di accesso alle informazioni in materia di ambiente*".

La Carta dei servizi rappresenta l'impegno del concessionario a meglio definire i diritti dei propri utenti; in sintesi la Carta dei Servizi assicura quattro principi fondamentali:

- 1) sicurezza, continuità e regolarità nell'erogazione del servizio;
- 2) tempestività nell'evasione delle richieste di esecuzione dei lavori o di prestazione dei servizi;
- 3) accessibilità al servizio e trasparenza nei rapporti con gli utenti;
- 4) correttezza nella misura delle prestazioni erogate e nella loro fatturazione.

Infine la parte III disciplina la tutela dei cittadini.

Punto 2) Come avviene e come viene regolato il trasporto a "bara aperta"

Per quanto riguarda il Trasporto a "bara aperta" si evidenzia che è disciplinato dalla Legge Regionale Toscana n. 18/2007 e ss.mm. (artt. 2 e 3); in particolare, la legge regionale toscana opera una distinzione fra la salma e il cadavere. Nel caso di salma, trattandosi di corpo umano rimasto privo di funzioni vitali per il quale non è stato ancora accertato il

decesso da parte del medico necroscopo, il trasporto deve necessariamente avvenire a bara aperta, ovvero in condizioni tali da consentire il rilevamento immediato di manifestazioni di vita. Ai sensi della legge regionale il certificato del medico intervenuto in occasione del decesso e che certifica che il trasporto può avvenire senza pregiudizio per la salute pubblica, costituisce titolo valido per il trasporto della salma purchè il tragitto avvenga interamente all'interno della Regione Toscana.

Nel caso di cadavere la norma ammette il trasferimento a bara aperta purchè questo avvenga senza pregiudizio per la salute pubblica certificato dal medico necroscopo. Di norma il trasporto a bara aperta di un cadavere viene richiesto per la veglia funebre.

Punto 3) *Quali sono le modalità e i costi che l'Amministrazione Comunale impone alla Società del forno crematorio per le attività extra*

Le attività che la società può sostenere sono quelle autorizzate con il project. Attività extra non sono ammesse ma se dovessero essere autorizzate, modalità, tempi e costi saranno approvati dal Consiglio Comunale

Punto 4) *Servizi Funebri extra*

Non sono previsti servizi funebri extra rispetto a quelli attinenti alla cremazione inseriti nel project (cura tombe, servizio di cerimonia, tanatocosmesi e vestizione, luce votiva, affitto sala). Servizi extra dovranno essere autorizzati dal C.C.

Punto 5) importo per esposizioni e depositi

Per quanto riguarda l'importo previsto per le esposizioni, sono previsti per la sala piccola un importo giornaliero di Euro 200,00 mentre per quella grande Euro 250,00.

Distinti saluti.

L'Assessore
Dr.ssa Sara Funaro

